«Il divo», il film di Paolo Sorrentino su Andreotti, da oggi approda anche nelle sale cinematografiche britanniche. Una vicenda in apparenza tutta italiana che ha trovato ottimi riscontri all'estero. Da Cannes alla critica inglese: il «Times» gli ha dedicato una pagina l'altro giorno, il «Guardian» ha paragonato il regista a Scorsese e Coppola.

l'Unità

VENERDÌ

Non è cartoon è vera poesia (dal Sol levante)

Ponyo sulla scoglieraÆļ'ultima opera di Hayao Miyazaki: un miraggio meraviglioso pieno di colori e invenzioni

Ponyo	sulla	scogl	liera

Regia di Hayao Miyazaki

Sceneggiatura:Hayao Miyazaki

Giappone, 2008, animazione

- Distribuzione Lucky Red

ALBERTO CRESPI

spettacoli@unita.it

i sono film di fronte ai quali il giudizio critico andrebbe sospeso. Bisognerebbe farseli scorrere addosso, e goderli come un dono della natura. Che senso ha recensire Un uomo tranquillo di Ford o Cantando sotto la pioggia, con Gene Kelly? Quando c'è la poesia - mamma mia, che parola impegnativa... - e quando la poesia è lieve, serena e non imperiosa, va presa, assimilata, fatta propria, e non interpretata. Ponyo sulla scogliera è uno di quei film. Del resto Hayao Miyazaki è uno dei massimi poeti viventi (e non stiamo parlando di cinema, o non solo di cinema). Hayao Miyazaki è l'uomo che il tycoon hollywoodiano Jeffrey Katzenberg, di passaggio a Roma qualche giorno fa per presentare Mostri contro alieni, ha definito «il più grande animatore vivente». E Katzenberg è uno cresciuto alla Disney, creatore della Dreamworks, «papà» della saga di Shrek, uno che maneggia miliardi di dollari; ma trova modo, en passant, di elogiare Miyazaki.

LEGGENDE NIPPONICHE

È noto che Hollywood ha con il grande giapponese un rapporto di amore/terrore. Lo considerano (assieme a Peter Jackson nel campo della fantasy) l'unico, vero, credibile rivale. Lo assumerebbero volentieri ma Miyazaki non si assume: se ne sta in Giappone e crea i propri capolavori disegnando a mano, come i grandi artigiani di una volta.

Miyazaki è una leggenda delle anime (i cartoni animati) giappone-



La fiaba dolce del maestro giapponese

si. Anche gli ex bambini italiani lo adorano per la saga di Lupin III. Ha firmato capolavori immensi e «adulti» come La principessa Mononoke, La città incantata, Il castello errante di Howl. Ponyo è un film deliziosamente «infantile», di primaria lettura, adatto ai bambini dai 5 ai 99 anni. È la storia, un po' alla Sirenetta, di una pesciolina che vuole diventare bambina. La sua è anche una rivolta contro il padre, uno scienziato-ittiologo pazzo che ha in odio il genere umano. Ponyo è invece affascinata da un bimbo che vive con la mamma in una casa sulla riva del mare. La scelta «umana» della pesciolina sarà quindi anche una scelta d'amore. Il mondo sottomarino creato da Miyazaki è colorato e pauroso come debbono essere le fiabe; la scena della tempesta, con i marosi che si animano e sembrano voler sommergere la terra, fa impallidire il ricordo delle fantastiche onde disegnate ad acquerello dagli artisti di Walt Disney in Pinocchio. Ponyo è, senza mezzi termini, un capolavoro. Portateci i vostri bimbi e ve ne saranno grati per sempre.



GLI ALTRI

The International

Attenti alla banca

The International

Regia di Tom Tykwer

Con Clive Owen, Naomi Watts, Armin Muller-Stahl, Luca Barbareschi

Usa-Germania, 2009

Distribuzione: Sony

A Berlino, dove un mese fa ha aperto il Filmfest, molti lo hanno trovato ridicolo. Forse lo è, per noi italiani, ma suscita un sano sospetto per le banche che ci sembra di fortissima attualità. Come thriller, è serrato e divertente. Luca Barbareschi fa (quasi)



La verità è che ...

Berlusconi, ma non diteglielo. AL. C.

Dive e sentimento

La verità è che non gli piaci abbastanza

Regia di Ken Kwapis

Con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Drew Barrymore, Ben Affleck

Usa. 2008

Distribuzione: 01

Peripezie sentimentali di un gruppo di trentenni di Baltimora. Cast ad altissimo tasso di testosterone: mettere insieme in un film una Scarlett (Johansson), due Jennifer (Aniston e Connelly) e una Drew (Barrymore) non è da tutti. Fra i maschi/manzi primeggia Ben Affleck.AL. C.



Aria

Il pianista tormentato



Regia di Valerio D'Annunzio

Con Agnese Nano, Olivia Maanani, Roberto Herlitzka Italia, 2009

Distribuzione: La Beffa

Storia di un uomo che non si sente uomo e che realizza il proprio sogno artistico diventando pianista. La musica di Giovanni Allevi - principale veicolo «di lancio» del film - ha quindi un suo perché. Cast di ottimo livello: Roberto Herlitzka è un attore che può fare ciò che vuole.

L'ultimo Crodino

Rapitori, a Cuccia



L'ultimo crodino

Regia di Umberto Spinazzola Con Dario Vergassola, Enzo lacchetti, Ricky Tognazzi

Italia, 2009

Distribuzione: Mikado

Due lavoratori segnati dalla crisi pensano di svoltare organizzando un rapimento. Ma siccome sono non violenti. rapiscono un morto, e che morto! Trafugano la salma di Cuccia e chiedono il riscatto. Commedia provinciale e agrodolce con sponsor nel titolo.